



OGGETTO: Proponente **PROTEG spa** – Istanza ai sensi dell’articolo 184 ter D. Lgs. 152/2006 per la applicazione della disciplina End Of Waste, impianto IPPC 6.5 con ubicazione in Caivano (NA) SS km 16+460 località Pascarola – **Parere U.O. RIFI richiesta di integrazioni**

Visti:

- la nota della Giunta Regionale Campania UOD 08 del 20/12/2022 prot. n° 2022.0630466, pervenuta a quest’Agenzia in data 20/12/2022, prot. n° 65888, con la quale è stato richiesto alla società la trasmissione della documentazione al fine di acquisire il parere ARPAC in merito all’applicazione della disciplina End Of Waste;
- la documentazione trasmessa dalla Società proponente e pervenuta in data 10/01/2023 prot. n° 1886 ed in particolare gli elaborati a firma dell’ing. Francesco Fontana, iscritto all’Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli con n. 10243;
- il Decreto n.5 del 18/01/2021 aggiornamento, in seguito a modifiche non sostanziali, dell’A.I.A. rilasciata con D.D. n.37 del 23/02/2011 e s.m.i. per l’impianto IPPC 6.5 sito in Caivano (NA) SS km 16+460 località Pascarola Società Proteg S.p.a
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/1/2019;
- le linee guida SNPA (End of waste, rifiuti ecc.).

ESAMINATA la documentazione tecnica di competenza dell’U.O. RIFI, viste in particolare la relazione e la procedura di “cessazione della qualifica di rifiuti degli oli esausti vegetali e animali” trasmesse dal proponente e si esprimono le seguenti

OSSERVAZIONI:

- Si segnala che la documentazione presentata per la gestione degli End of Waste, necessita di specifiche documentazioni tecniche (sistema di gestione) in base a quanto prescritto dall’art. 184 ter del D.lgs. 152/2006 e descritto nelle linee guida SNPA per l’applicazione della disciplina End Of Waste (41/22). Il proponente dichiara che *“il produttore [...] dispone ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 di un sistema di gestione della qualità certificato da organismo accreditato”*.
- Il proponente allega un modello di dichiarazione di conformità che viene ritenuto conforme alle norme vigenti di settore. Dovrà essere predisposto un registro per garantire la tracciabilità dei rifiuti/EoW. Le dichiarazioni di conformità saranno trasmesse agli enti.
- Per il codice EER 20 01 25 ed il codice 02 03 04 occorre fornire due schemi di flusso distinti con i quantitativi in ingresso ed in uscita (per tutti i codici EER e gli EoW).



CONCLUSIONI

Alla luce dei chiarimenti richiesti sopra, fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, il proponente deve presentare ulteriori **integrazioni** indispensabili per l'applicazione della disciplina End Of Waste ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del D.lgs. 152/2006 e smi:

Una separata documentazione che descriva nel dettaglio un sistema di gestione al fine di dimostrare il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto degli oli, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento. Il sistema di gestione nel caso in questione concerne il rispetto delle condizioni previste al punto 11.11 dell'allegato 1 suballegato 1 (norme tecniche per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi) del D.M. 05/02/98 e smi.

Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'azienda. Viene dichiarato che il sistema di gestione sarà certificato da un organismo accreditato.

Il sistema di gestione preveda i seguenti contenuti minimi secondo le suddette linee guida SNPA:

- procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'EoW;
- procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti;
- procedura di gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

Si precisa infine che tutta la documentazione non deve avere carattere di genericità, ma deve essere datata, firmata e corrispondere pienamente al caso in esame con caratteristiche di immediata operatività.

Per quanto su esposto, il parere di competenza dell'U.O. RIFI (rifiuti), è subordinato alla trasmissione dei su menzionati chiarimenti ed integrazioni, documentando dunque il possesso di un sistema di gestione, all'esito dei quali ci si riserva ogni valutazione conclusiva finale.

Tanto si rimette per il seguito di competenza.

Napoli, 23 febbraio 2023

Il Funzionario tecnico

ing. Marco Ciccarelli